

Carpi ambiente



Volantone sulle attività dell'assessorato all'Ambiente n°2

Carpi città amica delle Rondini

Un'ordinanza comunale a tutela dei nidi. L'impegno della Lipu

La sezione cittadina della Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) e l'assessorato all'Ambiente del Comune di Carpi, seguendo le direttive del Progetto Rondini della Lipu nazionale, si muovono di comune accordo per tutelare la conservazione delle specie di Rondine, Rondone e Balestruccio, in sensibile diminuzione. In tal senso il Comune ha emanato un'ordinanza a tutela dei nidi e dei siti di nidificazione presenti nel territorio carpigiano, redatta in stretta collaborazione con i volontari dell'associazione ambientalista. Carpi ospita una colonia di rondini, conosciuta da lungo tempo. Si tratta di una situazione piuttosto peculiare, dal momento che è situata in pieno centro cittadino, e che proprio per questo richiede attenzione per la sua conservazione. Data questa inusuale collocazione gli attivisti della sezione Lipu, insieme alle scuole primarie cittadine, hanno da alcuni anni avviato un programma di monitoraggio che dal 1998 ad oggi ha previsto un censimento dei nidi occupati. Purtroppo i dati finora emersi hanno evidenziato come negli ultimi anni vi sia stato un drastico calo della presenza di rondini in città. Ciò deriverebbe da molteplici cause: mutamenti climatici e ambientali, utilizzo di pesticidi, cementificazione di ampie aree del territorio, nonché ristrutturazioni urbane e installazioni di dissuasori d'appoggio che non hanno tenuto in considerazione l'importanza del ruolo della rondine all'interno dell'ecosistema, sia urbano che agrario. In particolare questo uccello è molto utile per l'uomo, in quanto essa si ciba di insetti (soprattutto zanzare, mosche e cimici) arrivando a consumarne una quantità pari a circa 7-8 volte il suo peso (per un totale di 170 grammi al giorno) e



quindi più di 20 kg procapite nel periodo di permanenza sul nostro territorio, che va da aprile a settembre!

L'ordinanza comunale del 26 maggio scorso sanziona chi distrugge o rimuove i nidi di Rondine, Rondone e Balestruccio: la Lipu cittadina, che può contare su 10-12 volontari, continuerà a monitorare la situazione e a verificare dal canto suo che venga rispettata. "Eventuali restauri di fabbricati – ricorda l'assessore all'Ambiente Simone Tosi - sono permessi esclusivamente al di fuori dei periodi di nidificazione, ovvero tra il 30 settembre e il 15 febbraio, previa autorizzazione del Settore Ambiente del Comune e a fronte di una compensazione di nidi artificiali, da installare con il supporto di tecnici appartenenti a organizzazioni che si occupano di conservazione dell'avifauna, come appunto la Lipu. L'ordinanza prevede poi anche rigide norme per regolamentare l'installazione di dissuasori per colombi, qualora vi sia un nido nelle vicinanze. Per i trasgressori sono previste sanzioni che vanno dai 50 ai 300 euro".



PRODOTTO REALIZZATO A CURA DELL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE DEL COMUNE DI CARPI.

Info: tel. 059/649081 segreteria - fax. 059/649152
email. ambiente@carpidiem.it



Partita nei giorni scorsi un'iniziativa di Lotta biologica

Insetti buoni a difesa degli alberi!

Il Settore Verde pubblico del Comune di Carpi ha provveduto al 'lancio' di alcuni insetti utili in varie zone della città, con l'intento di contrastare problematiche riguardanti diverse specie di piante presenti lungo le strade e nelle aree verdi comunali. Nel dettaglio si posizioneranno Antocoridi per il contrasto della Psilla presente sulle acacie dell'asilo Pettiroso di via Pezzana e dell'asilo La Tartaruga di via Cremaschi; sarà utilizzato poi Criptolemo per contrastare la presenza di Cocciniglia lungo i viali cittadini nei quali è presente l'Acero saccharino (in particolare in via Pezzana). Il Neodrynus verrà 'lanciato' per contrastare la presenza di Metcalfa al parco di via Lucrezio (vicino al Centro raccolta rifiuti), e al Parco della Pila di via Lago di Bracciano, presso il filare arboreo vicino alla Piscina comunale sulla Tangenziale Losi, nei pressi del campo da baseball, ed al parco Pertini di via Bollitora.

Il Settore Verde pubblico ricorda che queste operazioni di lotta biologica non comportano nessun rischio per la popolazione, oltre che per l'ambiente. La Rete civica Carpidiem consente poi di consultare alcune schede informative sulla lotta biologica, e su alcune di queste avversità e i loro antagonisti. Resta poi attivo il servizio gratuito informativo che prevede la presenza di consulenti del Comune presso il portico di Piazza Martiri (in corrispondenza della 'catena', incrocio con via Paolo Guaitoli) il giovedì dalle ore 11 alle ore 12

Centri rifiuti e raccolta domiciliare, più controlli

In collaborazione con le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie

Nel corso dell'ultimo anno a Carpi nei Centri di raccolta (ex Stazioni ecologiche) si sono verificate numerose intrusioni effettuate da persone non autorizzate. Queste intendevano portare via ogni tipo di materiale, creando problemi di ordine pubblico. Numerose le segnalazioni alle forze dell'ordine (e i rischi per l'ambiente, dettati dall'errata gestione e manipolazione dei rifiuti, fra cui soprattutto lo smontaggio dei RAEE, le apparecchiature elettriche ed elettroniche se, come in questi casi, viene svolto in condizioni ambientali non corrette). Per prevenire questi comportamenti e garantire una maggiore sicurezza dei Centri - sia agli operatori che qui lavorano sia ai cittadini che li frequentano - AIMAG, in accordo con l'amministrazione comunale, ha deciso di istituire, a partire da giugno, un servizio di vigilanza (assegnato alla ditta CoopService in via sperimentale) e che riguarderà i Centri di via Watt, via Pezzana e via Lucrezio.

Sempre a partire dal mese di giugno, nelle zone della città dei Pio dove è attiva la raccolta domiciliare dei rifiuti, sarà organizzato poi un secondo servizio di vigilanza, questa volta a cura delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie (GGEV), con le quali nel 2010 l'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione che riguarda una serie di attività. Le GGEV, nell'attuazione del servizio, collaboreranno strettamente con AIMAG, che segnalerà le difformità riscontrate nella raccolta domiciliare dei rifiuti (cui seguiranno i controlli) e con il Settore Ambiente del Comune (per l'organizzazione del servizio e la verifica delle attività convenzionate), con il Comando infine della Polizia municipale delle Terre d'argine (per gli aspetti sanzionatori). In caso di violazioni alle modalità di conferimento dei rifiuti, oltre alle sanzioni che potranno essere comminate dalle GGEV, AIMAG è autorizzata a non ritirare il rifiuto nel corso del servizio ordinario, organizzando, se al secondo passaggio questo non sarà ancora conforme all'ordinanza in via di preparazione da parte del Comune, un servizio ad hoc, da fatturare all'utente come servizio straordinario.



Cento euro alle famiglie che usano i pannolini lavabili

L'iniziativa è di Consulta Ambiente e Territorio, Comune e Legambiente

La Consulta Ambiente e Territorio del Comune di Carpi, insieme all'assessorato all'Ambiente dell'ente locale e in collaborazione con Legambiente Terre d'argine e l'associazione Nonsolociripà, ha deciso di concedere un contributo fino ad un massimo di 100 euro a 25 famiglie con bambini sino ai tre anni di età che potranno dimostrare di acquistare e utilizzare pannolini lavabili in sostituzione di quelli usa e getta. Basterà consegnare alla segreteria della Consulta, presso il Municipio di Carpi, la domanda indirizzata a Legambiente Terre d'argine, gli scontrini comprovanti l'acquisto dei pannolini lavabili e una dichiarazione del titolare del negozio dove sono stati acquistati, oltre al certificato di nascita del bambino. Potranno presentare la domanda di contributo anche i genitori in attesa di un figlio.



Nei suoi primi tre anni di vita, ogni bambino viene cambiato circa seimila volte. Per produrre altrettanti pannolini usa e getta si abbattono venti alberi di grandi dimensioni, che alla fine si trasformano in una tonnellata di rifiuti in differenziabili. Il costo dello smaltimento di questa tonnellata di rifiuti (prodotta da un solo bambino) è di circa 200 euro. "Considerando che i bambini nati e residenti a Carpi nel 2009 – spiegano gli organizzatori dell'iniziativa - sono stati 633, entro il 2011 raggiungeremo i 3,8 milioni di pannolini gettati in soli tre anni, ossia 650 tonnellate di rifiuti non riciclabili, che costituiscono circa il 10% di tutti i rifiuti urbani: questi necessitano di 500 anni per decomporsi o vanno a produrre emissioni tossiche negli inceneritori e costano circa 200 euro a tonnellata per raccolta e smaltimento. Dal punto di



vista di un'educazione ambientale a più ampio spettro, la buona pratica del pannolino di stoffa promuove la cultura del riuso e porta a una maggior consapevolezza verso le tematiche ambientali". "I rifiuti che costa meno smaltire sono quelli che non si producono, - afferma Mario Poltronieri, Presidente della Consulta Ambiente e Territorio del Comune - e per questo la Consulta ha deciso di finanziare il Progetto pannolini lavabili presentato da Legambiente Terre d'argine".

"I pannolini usa e getta - spiega invece Chiara Chittoni dell'associazione Nonsolociripà - contengono varie sostanze sintetiche e composti chimici superassorbenti (come l'inquinante TBT e il discusso sodium polyacrilate che disidrata la pelle e la rende facilmente irritabile) e uno strato di plastica che li rende impermeabili. Con i pannolini lavabili, invece, la pelle del bambino è a contatto con tessuti assorbenti e lo strato impermeabile garantisce la traspirazione, evitando il surriscaldamento delle parti intime. Inoltre, eliminando l'innaturale sensazione di asciutto, i lavabili non ritardano l'abbandono del pannolino e il passaggio al vasino".

"I circa seimila pannolini che vengono usati nei primi tre anni di vita dei nostri bimbi - conclude infine l'assessore all'Ambiente del Comune Simone Tosi, padre di un bimbo di tre anni e di una bimba di poche settimane - ci fanno spendere dai 1500 ai 2000 euro in usa e getta. Con i lavabili invece la spesa varia dai 150 agli 800 euro a seconda del modello scelto. E questi si possono riutilizzare in caso di un nuovo fiocco rosa o azzurro".



Di porta in porta, dal 18 ottobre nuovo ampliamento

Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti coinvolgerà altri 11 mila abitanti



Dal 2006 la raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti è diventata una realtà, con un indiscutibile successo: a Carpi Nord, Est, Sud e zona industriale Ovest i promotori sottolineano un risultato di oltre il 75% che, da più parti, viene guardato come esempio da imitare. Quest'iniziativa verrà ampliata ad ottobre anche nell'area denominata Carpi Centro: i rifiuti di alcune tipologie (carta e cartone, rifiuti indifferenziati e organici), debitamente separati, verranno ritirati dunque direttamente presso le abitazioni o le attività in giorni ed orari prestabiliti.

L'ampliamento della raccolta domiciliare interesserà oltre 11.000 abitanti e 640 attività, che si andranno ad aggiungere ai circa 39.000 residenti e alle 2.500 attività presenti nelle zone già coinvolte nell'iniziativa. L'area interessata da questo ampliamento della raccolta domiciliare è delimitata a ovest dalla Tangenziale Losi, a nord da via Giovanni XXIII e da via Manzoni, a est dalla linea ferroviaria e a sud dalle vie Moro Interna, Marx e Nuova Ponente. Il centro storico vero e proprio (individuabile nella zona compresa tra i viali Biondo, De Amicis, Fassi e le vie Catellani e Garagnani) per il momento non sarà ancora interessato dalla raccolta domiciliare.

“Con questa piccola rivoluzione – spiega il Sindaco Enrico Campedelli - vogliamo aumentare sensibilmente la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti e favorire una sempre maggiore qualità ambientale. Grazie al contributo delle zone già servite dalla raccolta domiciliare Carpi ha raggiunto, a fine 2009, il 56% di raccolta differenziata. Con il ‘porta

a porta’ è possibile superare il 75%, come dimostra proprio l'esperienza già avviata. Questo ci permetterà non solo di tutelare l'ambiente ma di prolungare la vita dei nostri impianti di smaltimento. L'obiettivo è ambizioso, ma facilmente raggiungibile con la collaborazione di tutti”.

Nei prossimi giorni gli abitanti della zona interessata verranno contattati direttamente da operatori o incaricati di AIMAG, per venire informati al meglio sugli aspetti pratici del nuovo sistema di raccolta. Questo operatore/incaricato vi chiederà un appuntamento e verrà personalmente, dotato di regolare documento di riconoscimento, a raccogliere le eventuali esigenze di attività e famiglie. Successivamente una squadra di operatori AIMAG consegnerà sacchetti e contenitori necessari a svolgere la raccolta.

Gli attuali cassonetti grigi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati (quelli azzurri per la carta e quelli marroni per l'organico) saranno tolti dalle strade e quindi non più utilizzabili. Per le altre categorie più diffuse di rifiuti (vetro e lattine, plastica) la raccolta continuerà invece in modo tradizionale.

Per informazioni è possibile chiamare il numero verde di Aimag (800 018405)